

AVVISO PUBBLICO

EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO “MISURA UNICA DI SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE” DESTINATO AI NUCLEI FAMILIARI IN CONDIZIONI DI DISAGIO A SEGUITO DELLE DIFFICOLTÀ ECONOMICHE DERIVANTI DALL’EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19 (DGR n. 3664/2020 e n. 4678/2021)

PREMESSA

In ragione del permanere della situazione di emergenza sanitaria ed economica in corso riconducibile alla pandemia da Covid-19, Regione Lombardia, a integrazione delle risorse già destinate e utilizzate all’attuazione della Misura unica per il sostegno alla locazione di cui alle DGR 3008 del 30 marzo 2020 e 3222 del 9 giugno 2020, ha trasferito al Piano di Zona dell’Ambito Corsichese un importo complessivo pari a € 340.396,00 da destinare ai nuclei familiari dei Comuni di Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago e Trezzano sul Naviglio che si trovano in difficoltà con il pagamento dell’affitto, in seguito alla riduzione del reddito netto disponibile complessivo dei componenti per cause legate all’emergenza sanitaria COVID-19,

A tale importo sono state aggiunte le risorse non utilizzate di misure precedenti per un totale pari a € **346.332,08**.

FINALITÀ

Il presente Avviso è finalizzato a raccogliere le domande dei cittadini residenti nei Comuni dell’Ambito del Corsichese, in possesso dei requisiti di cui alle DGR suindicate, per l’assegnazione di un contributo di sostegno all’affitto, come di seguito dettagliato.

Si tratta di un Avviso a scorrimento dei richiedenti aventi diritto fino a esaurimento delle risorse disponibili.

Il Piano di Zona dell’Ambito Corsichese si riserva la facoltà, in caso di risorse residue, di rimodulare le linee guida sulla base delle quali è stato emanato il presente Avviso.

DESTINATARI – REQUISITI DI ACCESSO

I requisiti richiesti sono i seguenti:

1. Residenza anagrafica in uno dei Comuni del Piano di Zona dell’Ambito Corsichese (Assago, Buccinasco, Cesano Boscone, Corsico, Cusago, Trezzano sul Naviglio);
2. Cittadinanza italiana o di uno Stato dell’Unione Europea oppure Cittadinanza di uno Stato al di fuori dell’Unione Europea (in possesso di regolare titolo di soggiorno o comunque in possesso della ricevuta di attivazione della procedura di rinnovo se il permesso di soggiorno è scaduto);

3. Essere in locazione sul libero mercato (compreso canone concordato) o in alloggi in godimento o in alloggi definiti Servizi Abitativi Sociali ai sensi dell'art. 1, co. 6 della L. R. 16/2016.
Sono esclusi i contratti di Servizi Abitativi Pubblici (ossia le case popolari, Ex Edilizia Residenziale Pubblica) e i contratti di locazione "con acquisto a riscatto";
4. Residenza da **almeno sei mesi** nell'alloggio in locazione, con regolare contratto di affitto registrato, avendo come riferimento la data di presentazione della domanda di partecipazione al presente Avviso pubblico;
5. Non essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione (sfratto);
6. Nessun componente del nucleo familiare deve essere proprietario di un alloggio adeguato in Regione Lombardia.
È da considerarsi adeguato l'alloggio con una superficie utile* almeno pari ai valori indicati nella seguente tabella:

Superficie utile in mq*	Componenti nucleo familiare
45	1 - 2
60	3 - 4
75	5 - 6
95	7 o più

(*) Per superficie utile si intende la superficie calpestabile dell'alloggio esclusa qualsiasi superficie accessoria.

Tale requisito non viene considerato in caso di coniugi legalmente separati o divorziati che, a seguito di provvedimento dell'Autorità Giudiziaria, sono obbligati al versamento dell'assegno di mantenimento dei figli e non sono assegnatari o comunque non hanno la disponibilità della casa coniugale in cui risiedono i figli, anche se di proprietà dei medesimi coniugi o ex coniugi.

7. Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) massimo fino a € 26.000,00 euro;
8. Essere in difficoltà con il pagamento dell'affitto in seguito alla riduzione del reddito netto disponibile complessivo del nucleo familiare, in ragione delle difficoltà economiche derivanti dall'emergenza sanitaria da Covid-19, per **almeno una** delle seguenti e documentabili ragioni, intervenute a partire dal 23 febbraio 2020:
- Perdita di lavoro per licenziamento;
 - Riduzione dell'orario di lavoro;
 - Mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
 - Cassa Integrazione con riflesso sul relativo trattamento retributivo;
 - Sospensione/Cessazione attività libero professionali, autonome e a partita IVA;

- Decesso di un componente percettore di reddito con impossibilità di attendere esito procedure di reversibilità INPS e di successione;
- Altra tipologia di evento documentabile, da specificare, intervenuto dopo il 23 febbraio 2020, che ha comportato la riduzione del reddito familiare.

Per l'accesso alla misura devono essere presenti **tutti** i requisiti sopraindicati, dal punto 1 al punto 8.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda – compilata correttamente secondo le indicazioni presenti nel modulo allegato al presente Avviso, completa dei documenti richiesti, deve essere presentata al proprio Comune di residenza, **entro e non oltre il 31 agosto 2021**, secondo le modalità indicate da ciascun Comune sul proprio sito istituzionale.

Le domande pervenute con modalità diverse da quelle indicate da ciascun Comune non saranno prese in considerazione.

L'indirizzo mail o di posta elettronica certificata (PEC) indicato dal richiedente nel modulo di domanda verrà utilizzato per tutte le comunicazioni inerenti la procedura.

Si invita a verificare il corretto funzionamento della casella postale e a consultarla periodicamente per garantire un tempestivo riscontro ai messaggi eventualmente ricevuti.

Sarà cura e responsabilità dei richiedenti informare l'Ufficio competente del proprio Comune di residenza di ogni variazione dei recapiti di riferimento (indirizzo, telefono, email, etc.) al fine di agevolare eventuali comunicazioni in ordine all'istruttoria della domanda e alla eventuale erogazione del contributo.

La mancata comunicazione comporta, in caso di impossibilità dell'Ufficio a mettersi in contatto con l'istante, l'esclusione della domanda.

Al momento del ricevimento della domanda, sarà effettuata una prima verifica con riferimento alla corretta compilazione della stessa e alla presenza di tutti i documenti allegati richiesti.

L'assenza di uno o più allegati comporta la sospensione della valutazione della domanda per il tempo necessario alla sua integrazione. Considerato che il beneficio è riconosciuto fino all'esaurimento dei fondi disponibili, questo potrebbe avere effetti negativi sulla possibilità di ricevere il contributo richiesto.

Inoltre, si ricorda che **la mancata integrazione documentale delle domande incomplete, prive delle informazioni e degli allegati richiesti, comporterà l'impossibilità di valutazione delle stesse con conseguente esclusione e non assegnazione del beneficio.**

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti:

1. Copia di un documento d'identità personale del richiedente;
2. In caso di cittadino straniero: fotocopia del permesso e/o della carta di soggiorno in corso di validità del richiedente o della ricevuta di attivazione della procedura di rinnovo se il permesso di soggiorno è scaduto;
3. Fotocopia del contratto di locazione in essere al momento della domanda con relativa registrazione all'Agenzia delle Entrate;
4. Fotocopia dell'ultimo bollettino di pagamento dal quale risulti chiaramente l'importo del canone di locazione, **escluse le spese**;

5. Fotocopia Attestazione I.S.E.E. ordinario o corrente, in corso di validità (anno 2021), priva di omissioni o difformità (non è necessaria la Dichiarazione Sostitutiva Unica). Si precisa che la data di rilascio dell'Attestazione da parte dell'Inps non può essere successiva alla data di presentazione della domanda per il contributo in oggetto;
6. Fotocopia della comunicazione della banca con indicazione del codice IBAN del proprietario dalla quale risulti chiaramente il collegamento con il nome dello stesso **(non serve l'IBAN dell'inquilino che presenta la domanda)**;
7. Copia del documento attestante la causa che ha determinato la riduzione del reddito netto disponibile complessivo del nucleo familiare per ragioni legate all'emergenza sanitaria COVID-19.

A titolo esemplificativo:

- per la Cassa Integrazione e altri interventi analoghi: allegare comunicazione in cui il datore di lavoro dichiara di avere fatto ricorso a questa o altro documento analogo utile a tal fine (es: busta paga);
- per Mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici: allegare copia del contratto di lavoro con indicazione della data di inizio e della data di fine o altro documento analogo utile a tal fine;
- per Sospensione/Cessazione attività libero professionali, autonome e a partita IVA: inviare il documento che dimostra che si è in possesso di Partita Iva (con indicazione dell'attività svolta) o altro documento analogo utile a tal fine (es: visura catastale).

IMPORTO DEL CONTRIBUTO E MODALITÀ DI EROGAZIONE

Si prevede l'erogazione di un contributo fino a 4 mensilità di canone di locazione e comunque non superiore a € 1.500,00 euro ad alloggio/contratto.

Al termine dell'istruttoria, il cittadino riceverà comunicazione relativa all'accoglimento o meno della domanda e all'entità del contributo riconosciuto, da erogare direttamente al proprietario, per sostenere il pagamento di canoni di locazione non versati o da versare.

*N.B.: il contributo sarà erogato **al proprietario** (e non all'inquilino) per sostenere il pagamento di canoni di locazione non versati o da versare.*

PRECISAZIONI

I destinatari possono essere identificati anche tra i cittadini che nel corso del 2020 hanno ricevuto specifici contributi sulla base delle misure attivate con le risorse di cui alle DGR n. 2065/2019, n. 3008/2020 e n. 3222/2020.

I destinatari del presente provvedimento possono essere identificati anche tra i cittadini dei Comuni ATA che hanno ricevuto il contributo "AGEVOLAZIONE AFFITTO 2020", ai sensi della DGR n. 2974 del 23 marzo 2020, Allegato B, nel corso del 2020 o che hanno ricevuto o riceveranno il medesimo contributo nel corso del 2021, **a condizione che la domanda sia stata presentata nel 2020.**

Il contributo sarà erogato **in via prioritaria** ai cittadini che nel corso del 2020 e del 2021 **non abbiano percepito alcun contributo** a valere sulle risorse di cui alle n. 2065/2019, n. 3008/2020 e n. 3222/2020 e alla DGR n. 2974/2020, Allegato B, in base all'ordine cronologico di presentazione delle domande e a fronte della verifica del possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso.

I destinatari possono essere identificati anche tra i cittadini che beneficiano del Reddito di Cittadinanza. Il contributo è compatibile con il reddito o la pensione di cittadinanza in tutte le sue componenti.

Il contributo di cui al presente provvedimento è incompatibile con il contributo destinato agli inquilini morosi incolpevoli in condizioni di difficoltà economica a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19, di cui all'Avviso del Piano di Zona approvato con determinazione n. 599 del 28 dicembre 2020 e pubblicato il 29 dicembre 2020 (scadenza: 29 gennaio 2021).

VERIFICHE E CONTROLLI

Al fine di verificare la regolarità delle domande presentate, i Comuni effettueranno controlli a campione sui requisiti di accesso e sulla veridicità delle dichiarazioni e delle autocertificazioni pervenute, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

Le predette dichiarazioni verranno assoggettate ai controlli previsti dall'art. 71 e seguenti del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

Si ricorda che, ai sensi e per gli effetti degli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, formi atti falsi o ne faccia uso, è punito ai sensi del Codice Penale e delle vigenti leggi in materia, decadendo dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni e degli atti non veritieri.

In caso di dichiarazione mendace, l'Amministrazione provvederà alle segnalazioni d'ufficio e al recupero delle somme indebitamente percepite.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati raccolti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali (Regolamento UE 2016/679).

INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni, si può contattare il proprio Comune di residenza secondo le modalità che saranno pubblicate su ogni sito istituzionale.